

COMUNE DI MODENA
SERVIZIO PRIMA INFANZIA



NIDO D'INFANZIA VILLAGGIO GIARDINO
ANNO SCOLASTICO 2003/ 2004 SEZIONE MEDI
EDUCATRICI: TAMBURRELLI GIUSEPPINA,
PELLATI CRISTINA, BENATI MILA

I primi due anni di vita sono caratterizzati dal periodo cosiddetto “**sensomotorio**” periodo in cui l’intelligenza è essenzialmente *pratica* e si manifesta sotto forma di azione prima di dare luogo ad una rappresentazione mentale vera e propria.

Questo processo di crescita si elabora, in gran parte, attraverso il movimento e l’azione: attraverso la manipolazione (**supportata e coordinata da tutti gli altri ricettori sensoriali**) il bambino costruisce un modello attivo di rapporto con l’ambiente ed è in grado di provocare delle trasformazioni, di estrarre, selezionare e organizzare le informazioni derivanti dal contesto in cui vive.

Osservando i bambini si può notare come tutta una serie di esperienze siano già presenti nel gioco e in mille altre situazioni quotidiane e che essi sono perfettamente in grado di perseguire e realizzare obiettivi molto complessi attraverso una pratica costante di esplorazione da cui mano a mano vengono selezionate molteplici conoscenze.

Si potrebbe dire che il bambino elabora continuamente le acquisizioni realizzate nelle varie situazioni strutturate e non, producendo svariate sintesi dalle modalità ricche e multiformi tanto quanto ricche e complesse sono le esperienze.

All'educatore spetta il compito di tentare di porre, in un sistema articolato, questa pratica di esplorazione globale, evitando la visione settoriale dell'esperienza del bambino perché, nella realtà, le esperienze e le conoscenze, che i bambini acquisiscono durante una particolare situazione, non sono separate ed entrano a far parte di un patrimonio utilizzabile in qualsiasi altro momento.

Questo percorso nasce quindi dalla convinzione che non è necessario insegnare ai bambini ad essere creativi: la creatività per i bambini è uno stato naturale, ma è di fondamentale importanza, durante l'infanzia, incoraggiare la naturale curiosità e la spontaneità dei bambini, agli occhi dei quali tutto è possibile e tutto è concepibile, permettendo loro di vivere **“di prima mano”** una molteplicità di esperienze e di sperimentare la propria originalità e **“il piacere del fare”**.

Il nostro intento è stato quello di realizzare un progetto che non prevedesse una sequenza di attività rigide, precostituite e schematiche, ma che, al contrario, fosse caratterizzato da una serie di proposte che consentissero un'esplorazione globale e creativa lasciando i bambini liberi di scoprire pian piano le caratteristiche e le potenzialità dei materiali messi a disposizione.

Il gioco euristico

Il termine “gioco euristico” deriva da “Eureka” “Ho trovato!” (eurisko: trovo, scopro) esclamazione che Archimede pronuncia quando scopre il principio fisico del galleggiamento dei corpi.

Proprio pensando a questa nota storica Elinor Goldschmied ha assegnato tale definizione ad un'attività educativa di esplorazione e scoperta di materiali e oggetti che lei propose per bambini con un'età compresa tra 1 e 2 anni.

Nel tempo tale attività ludica si è diffusa nei nidi dando luogo a numerosi percorsi.

Il progetto documentato in queste pagine vuole essere un esempio di un possibile percorso che comprende diverse attività di gioco euristico.

Per stimolare il gioco euristico, per incentivare le esplorazioni dei bambini, la conoscenza, la scoperta, la curiosità, per costruire un filo conduttore che caratterizzi le proposte di gioco offerte da questo percorso, per differenziarle da altri momenti di gioco, per creare un clima di attesa e di aspettativa, si è pensato di proporre i diversi materiali seguendo un'unica modalità.

Quotidianamente, a partire da ottobre per circa quattro mesi, dopo aver liberato un'ampia porzione della sezione da arredi e giocattoli che avrebbero potuto intralciare e distrarre i bambini, è stata posta al centro di questo spazio una grande scatola di plastica provvista di coperchio.

I bambini, riuniti in piccoli gruppi venivano invitati a scoprirne il contenuto attraverso un rituale prestabilito.

In seguito, il materiale contenuto nella scatola, appartenente ad un'unica categoria (ad esempio numerose bottiglie di plastica, differenziate tra loro per dimensione, forma o colore, oppure fusi o tubi di cartone, e ancora anelli per tende di diversa dimensione e colore, e via di seguito) veniva lasciato a disposizione dei bambini che potevano esplorarlo, sperimentarlo e utilizzarlo a piacere.

Per queste esperienze ludiche è stata scelta una grande varietà di oggetti, che non sono rintracciabili in un catalogo di giocattoli ma in negozi di ferramenta o di articoli casalinghi, o da ricercare tra quelli di uso quotidiano come ad esempio:

- **barattoli di latta, di plastica e di cartone** (come ad esempio quelli di orzo solubile, caffè, latte in polvere);
- **bottiglie di plastica;**
- **anelli per tende;**
- **fusi e cilindri di cartone** (interno di carta da cucina, carta igienica....);
- **scatole di metallo, di cartone, di plastica trasparente;**
- **scatoloni di dimensioni diverse;**
- **tappi di sughero e di metallo** (come quelli dei barattoli di conserva, di marmellata, dei succhi di frutta);
- **rotoli di carta di varie misure** (colorata e non, compresa la carta da cucina, la stagnola, la pellicola trasparente, la carta igienica):
- **pezzi di catene di metallo;**
- **carta velina e crespata;**
- **riviste e giornali;**
- **materiale plastico da imballaggio** (carta plastificata con sferette d'aria);
- **riviste e giornali;**
- **polistirolo** (cubetti, patatine...)
- **carte e cartoncini, bianchi e colorati;**
- **cartoncino ondulato** (ad esempio quello contenuto nei pacchi di crackers e biscotti)
- **carta trasparente colorata;**
- **stoffa;**
- **chiavi;**
- **sassi e conchiglie;**
- **semi, legumi e piccole quantità di pasta;**
- **tovaglioli di carta,**
- **piatti, cucchiari e bicchieri di plastica.**

Situazione

MANIPOLAZIONE DI DIVERSI TIPI DI PASTA

Finalità educative

La pasta è un materiale che a “crudo” offre diverse esperienze di tipo manipolativo e percettivo.

I diversi formati offrono sensazioni tattili e visive diverse, la pasta si può spezzare, fa rumore, si può infilare, si presta a giochi di travaso e stimola diversi tipi di prensione e una molteplicità di azioni.

Metodologia

E' stato utilizzato lo spazio della sezione, l'attività, svolta a piccolo gruppo, è stata proposta seguendo un rituale proposto dall'educatore che seduto sul pavimento propone ai bambini di “bussare” sul coperchio della scatola.

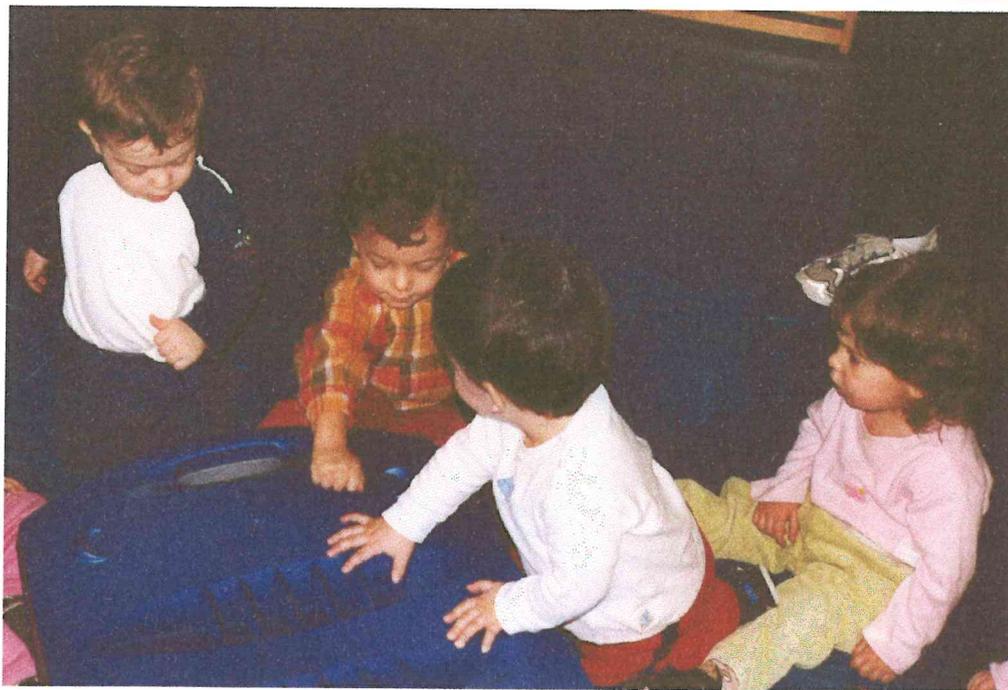
In un secondo momento, dopo aver creato un clima di attesa e aspettativa si scopre il materiale e i bambini vengono lasciati liberi di giocare a piacere.

Spazio e materiali

Pasta di diverso formato. Una grande scatola di plastica con coperchio, cucchiai, pentolini e ciotole.

Ruolo dell'adulto

L'educatore organizza l'attività, predispose l'ambiente e il materiale, incoraggia sostiene e rilancia, verbalmente e non, le scoperte dei bambini.



Dopo aver bussato sulla scatola l'educatrice toglie il coperchio. Non vengono fornite indicazioni sul possibile utilizzo del materiale: i bambini sono lasciati liberi di sperimentare a piacere il contenuto della scatola. In un secondo momento vengono forniti anche contenitori di diverso colore e misura per incentivare i giochi di travaso.

Situazione

ATTIVITA' DI MANIPOLAZIONE ED
ESPLORAZIONE GLOBALE DEL POLISTIROLO

Finalità educative

La varietà di colori e forme del polistirolo prescelto, rende questo materiale veramente unico ed insolito. Esso si presta a numerose sperimentazioni sensoriali: ci si può immergere in ampi contenitori, lo si può spezzare, strofinare, si elettrizza e resta incollato ad abiti e capelli. Si possono fare travasi, può volare e scendere come una pioggia leggera, soffice e colorata.

Metodologia

E' stato utilizzato lo spazio della sezione, l'attività di esplorazione, svolta a piccoli gruppi ha avuto inizio con la "scoperta del materiale seguendo il solito rituale. I bambini sono stati lasciati liberi di sperimentarlo a piacere. In un secondo momento l'educatore ha inserito una variante nel gioco mettendo a disposizione bicchieri di plastica e una ciotola dalla quale far scendere una "pioggia" colorata.

Spazio e materiali

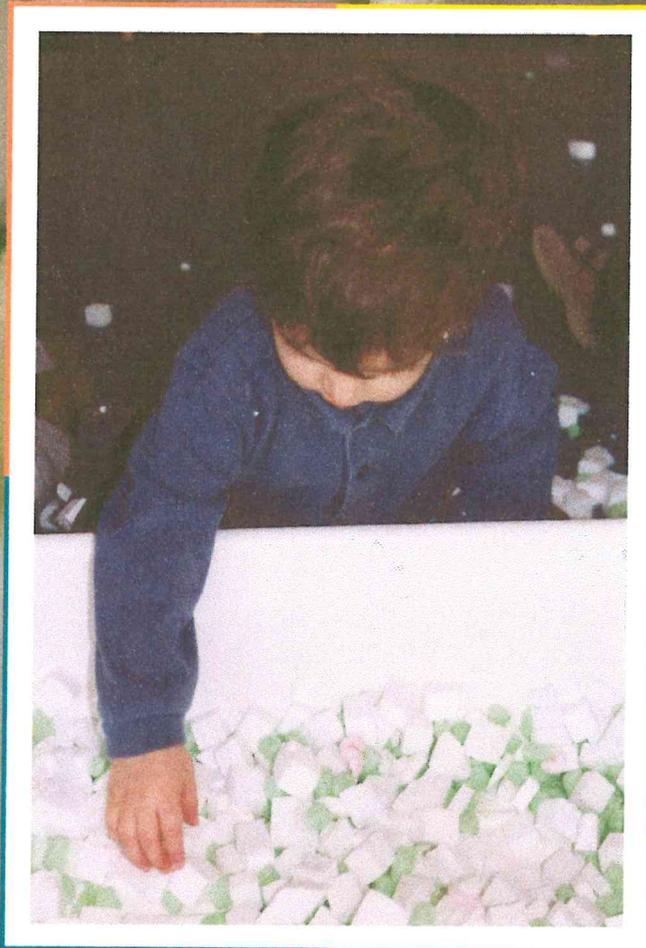
Polistirolo colorato di forme e dimensioni diverse. Una grande scatola di plastica con coperchio, diversi contenitori di varia grandezza.

Ruolo dell'adulto

L'educatore ha un ruolo di regista nel predisporre l'ambiente.

Crea, attraverso un rituale un clima di attesa e di aspettativa, poi lascia i bambini liberi di esplorare e conoscere il materiale.

Inserisce e propone piccole novità partecipando direttamente al gioco, (ad esempio fa scendere la pioggia).



L'attività di esplorazione ha avuto inizio con la scoperta del materiale. In seguito l'educatore ha inserito nel gioco una variante: utilizzando una ciotola capiente ha fatto scendere sui bambini una pioggia leggera e colorata.



Situazione

GIOCHI CON LA CARTA IGIENICA

Finalità educative

Quest'attività di manipolazione stimola diverse azioni motorie: i rotoli di carta igienica si possono srotolare, rincorrere, lanciare; la carta si può appallottolare, strappare, e calpestare; è possibile nasondersi, rotolarsi e affondare in un soffice tappeto di carta.

Metodologia

Lo spazio utilizzato è la sezione, all'interno della quale è stato ricavato un ampio spazio, spostando tavoli e sedie. L'attività, svolta a piccoli gruppi, è iniziata scoprendo i rotoli all'interno della "grande scatola"

Spazio e materiali

Rotoli di carta igienica contenuti all'interno di una grande scatola di plastica.

Ruolo dell'adulto

L'educatore organizza e struttura l'attività di manipolazione e scoperta., indirizza l'attenzione dei bambini verso il materiale, sostiene l'esperienza lasciando liberi i bimbi di sperimentare autonomamente il materiale proposto.



I rotoli di carta igienica si possono srotolare, rincorrere, lanciare; la carta si può appallottolare, strappare, e calpestare.
E' possibile nascondersi, rotolarsi e affondare in un soffice tappeto di carta.

Situazione

ATTIVITA' DI MANIPOLAZIONE CON CARTA DI GIORNALE E RIVISTE

Finalità educative

Questo tipo di attività sollecita diverse azioni come toccare, guardare, stropicciare, strappare... Stimola diverse sensazioni tattili, visive, olfattive e uditive e numerose azioni motorie quali calpestare, nascondersi, rotolarsi, ecc.

Soddisfa il desiderio di strappare e stropicciare e appallottolare tipica di questa età.

Metodologia

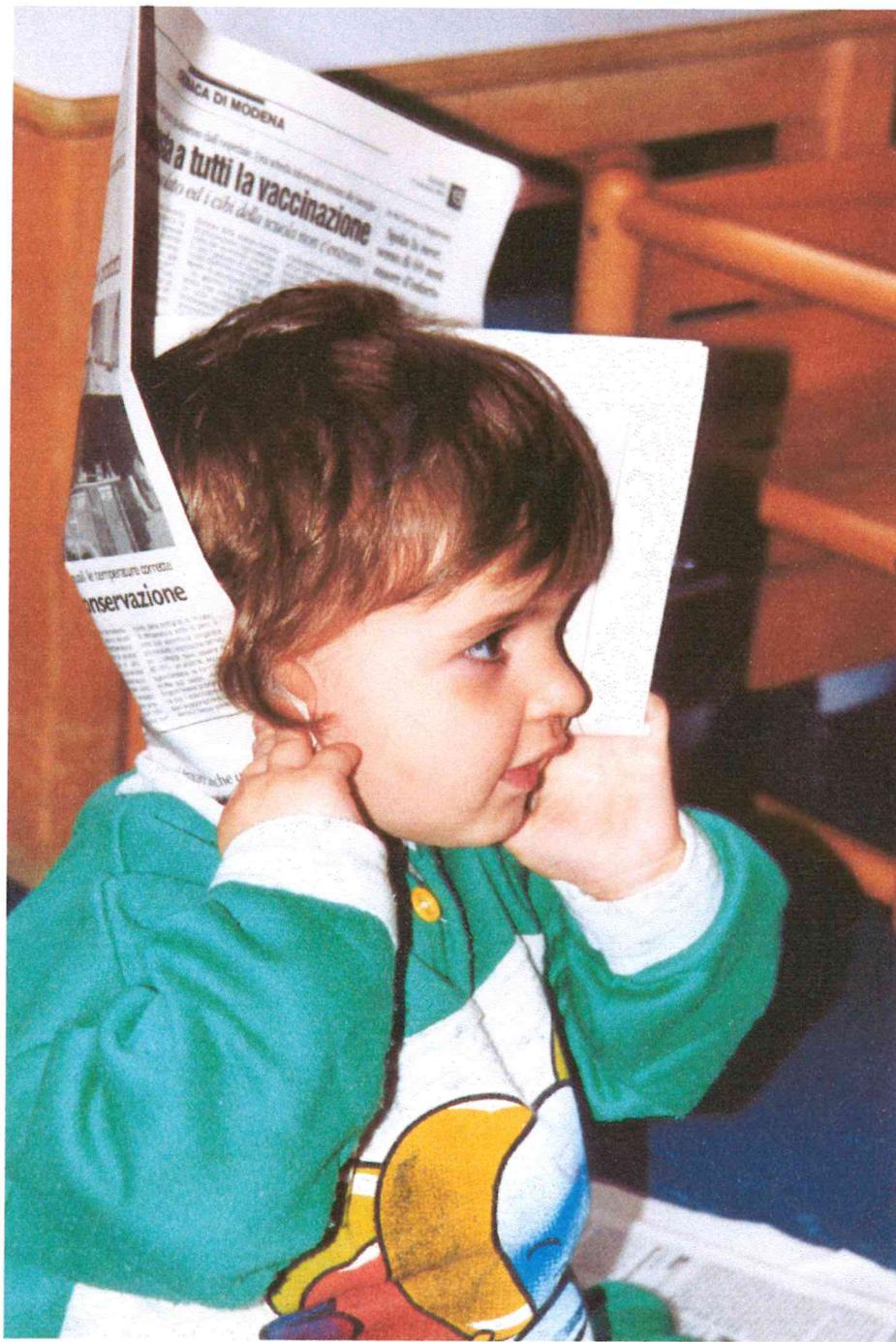
All'interno dello spazio sezione viene ricavato un ampio spazio al centro del quale viene posizionata la scatola; ai bambini spetta il compito/piacere di aprirla scoprendo il materiale che possono utilizzare liberamente

Spazio e materiali

Una buona quantità di giornali quotidiani e riviste

Ruolo dell'adulto

L'educatore organizza il gioco, predispone l'ambiente, sostiene l'esperienza lasciando i bambini liberi di sperimentare il materiale proposto; se necessario limita i tentativi di "assaggio"



Questo tipo di attività sollecita diverse azioni come toccare, guardare, stropicciare, strappare...

Stimola diverse sensazioni tattili, visive e uditive e numerose azioni motorie quali calpestare, nascondersi, rotolarsi...

Soddisfa il desiderio di strappare e stropicciare tipica di questa età.

Situazione

MANIPOLAZIONE DELLA CARTA PLASTIFICATA
DA IMBALLAGGIO (MILLEBOLLE)

Finalità educative

I bambini hanno la possibilità di conoscere e sperimentare un materiale un po' inusuale che, proprio per le sue caratteristiche, offre diverse stimolazioni percettive.

Metodologia

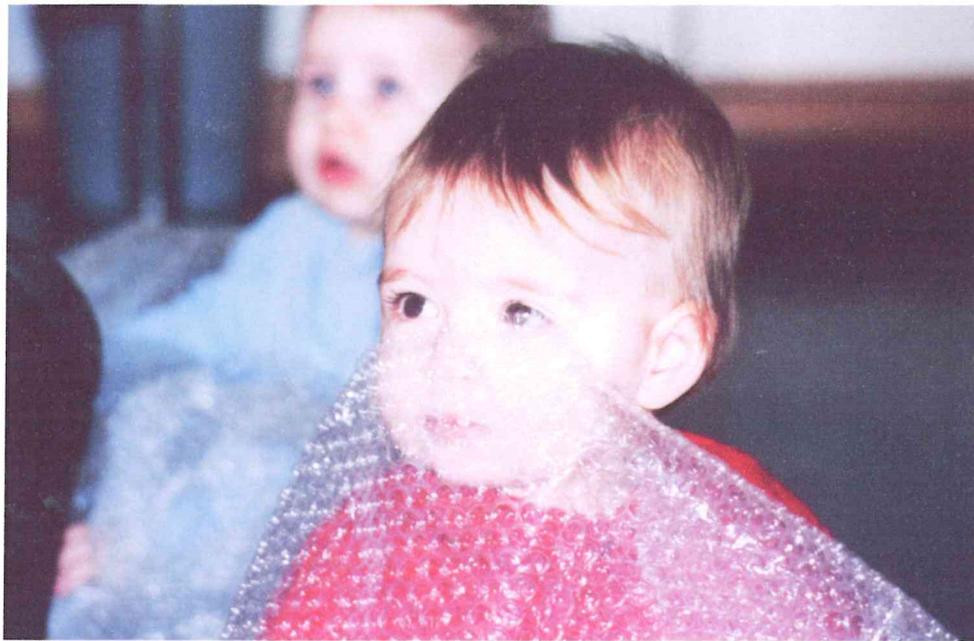
La carta plastificata da imballaggio, proposta come al solito nella scatola di plastica, viene utilizzata per "nascondersi" e nascondere cose e oggetti, per camminarvi sopra a piedi nudi, per produrre rumore schiacciando le sferette. Si può farla volare, rotolarvisi, guardare in trasparenza. Si possono costruire abiti o "accessori".

Spazio e materiali

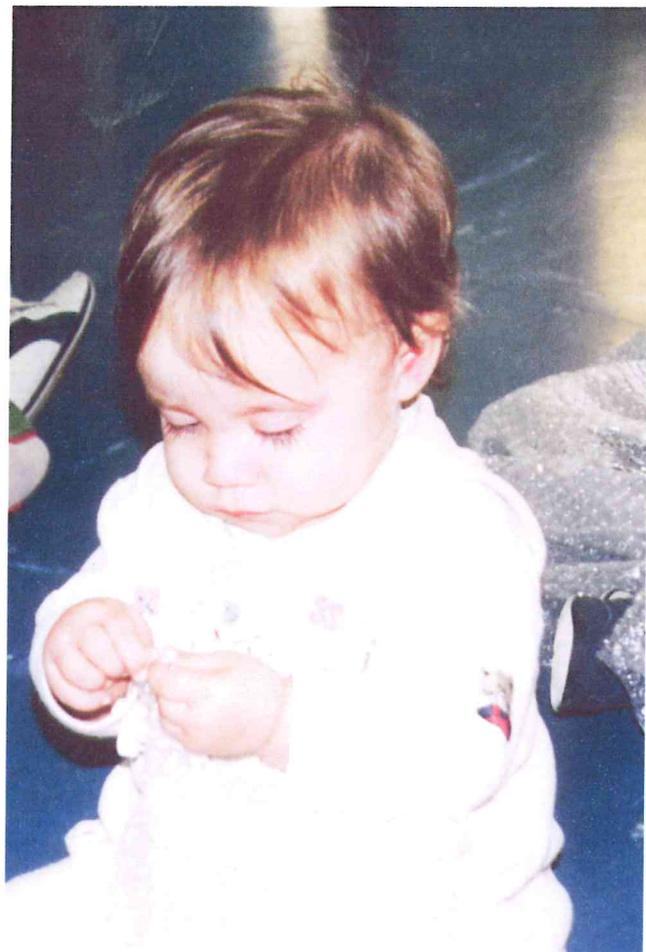
Carta da imballaggio di formato diverso.

Ruolo dell'adulto

L'educatore organizza il gioco, sostiene e incoraggia anche verbalmente le azioni dei bambini, propone nuove possibilità d'uso del materiale.



La carta plastificata offre ai bambini l'occasione di conoscere un materiale un po' inusuale; viene utilizzata per "nascondersi", per guardare in trasparenza, per camminarvi sopra a pedi nudi... Schiacciando le sferette produce rumore...



Situazione

ATTIVITA' DI MANIPOLAZIONE DI INVOLUCRI DI UOVA DI PASQUA, CARTA STAGNOLA E CARTA D'ALLUMINIO

Finalità educative

La manipolazione di questi tipi di carta offre molteplici stimolazioni tattili, visive, uditive e olfattive. Consente di conoscerne e sperimentarne caratteristiche e potenzialità; è un gioco che coinvolge i bambini globalmente: la carta fa rumore, vola, può assumere diverse forme e può essere utilizzata per nascondere e nascondersi.

Metodologia

E' stato utilizzato lo spazio della sezione, liberato precedentemente da mobili, tavoli e sedie. A piccoli gruppi di bambini, è stato offerto un tipo di carta per volta o e anche tutti i tipi contemporaneamente. La carta prescelta è stata proposta all'interno dello stesso contenitore utilizzato per le altre attività. I bambini sono stati lasciati liberi di sperimentare in modo libero e autonomo il materiale.

Spazio e materiali

Carta stagnola, carta delle uova di Pasqua e carta d'alluminio.

Ruolo dell'adulto

L'educatore organizza il gioco, predispose l'ambiente e ha un ruolo di tutoraggio durante le prime esperienze; in seguito sostiene l'esperienza lasciando liberi i bambini di sperimentare il materiale offerto.



La manipolazione di questo tipo di carta consente di conoscerne e sperimentarne caratteristiche e potenzialità.

E' un gioco che coinvolge i bambini globalmente: la carta fa rumore, è lucente, conserva un dolce profumo di cioccolato; può assumere diverse forme e può essere utilizzata per nascondere e nascondersi.



Le bottiglie vengono offerte in grande quantità.

Il materiale, piuttosto ingombrante, viene proposto da prima nella scatola con il coperchio, con una modalità ben conosciuta dai bambini, che contribuisce a creare un clima d'attesa e favorisce il "piacere della scoperta".

In un secondo momento, vengono aggiunti anche altre due ampie scatole colme di bottiglie.

Situazione

GIOCHI CON BOTTIGLIE DI PLASTICA

Finalità educative

E' un'attività che permette numerose sperimentazioni , consente la produzione di suoni e rumori offrendo al tempo stesso diverse stimolazioni visive.

Metodologia

Le bottiglie vengono offerte in grande quantità a gruppi di 6/8 bambini. Il materiale, piuttosto ingombrante, viene proposto da prima nella scatola per offrire il "piacere della scoperta", a questa vengono aggiunti anche altre due ampie scatole di cartone colme di bottiglie.

Spazio e materiali

Bottiglie di plastica di forma, colore e dimensioni diverse, grandi contenitori.

Ruolo dell'adulto

L'educatore, dopo aver organizzato il gioco, ha principalmente un ruolo di osservatore lasciando i bambini liberi di scoprire e giocare a piacere.

Situazione

GIOCHI CON TUBI, CILINDRI E FUSI DI CARTONE

Finalità educative

Le attività di manipolazione consentono diverse esperienze sensoriali e offrono diverse opportunità d'uso.

La scoperta delle caratteristiche e delle potenzialità dei materiali proposti aiuta i bambini a comprendere le relazioni causa/ effetto tra le azioni compiute e il risultato ottenuto.

Metodologia

Dopo aver disposto tutto il materiale nella scatola si lasciano i bambini liberi di sperimentarlo.

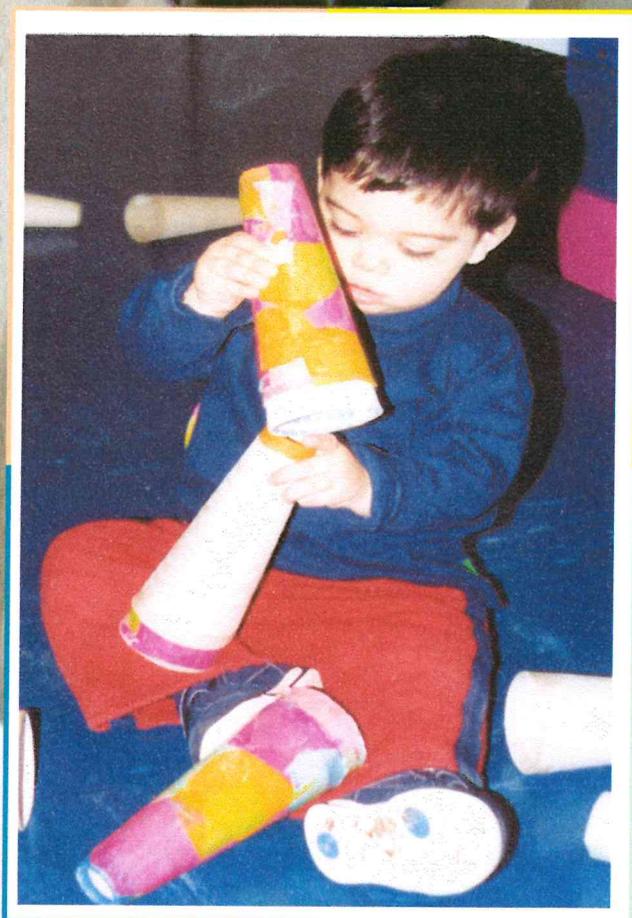
I diversi oggetti vengono usati per produrre suoni, vengono impilati, infilati e altro ancora, ci si può guardare dentro, attraverso, si possono fare rotolare ecc.

Spazio e materiali

Tubi cilindri e fusi di cartone, il solito contenitore basso di plastica con coperchio.

Ruolo dell'adulto

L'educatore propone il materiale, sostiene e incoraggia le scoperte autonome dei bambini, propone modi diversi per utilizzare gli oggetti a disposizione.



I diversi oggetti vengono usati per produrre suoni, impilati, infilati e altro ancora. Ci si può guardare dentro, attraverso, si possono fare rotolare... La scoperta dei materiali e delle loro diverse opportunità d'uso aiuta i bambini a comprendere la relazione causa/effetto tra le azioni compiute e i risultati ottenuti.

Situazione

ATTIVITA' DI MANIPOLAZIONE ED ESPLORAZIONE DI CATENE METALLICHE DI VARIA FORMA E DIMENSIONE

Finalità educative

Proporre questi oggetti consente un approccio complesso in cui entrano in gioco diverse stimolazioni sensoriali.

Permette di conoscere le proprietà del metallo, stimola la curiosità e l'interesse verso materiali inconsueti e poco conosciuti.

Metodologia

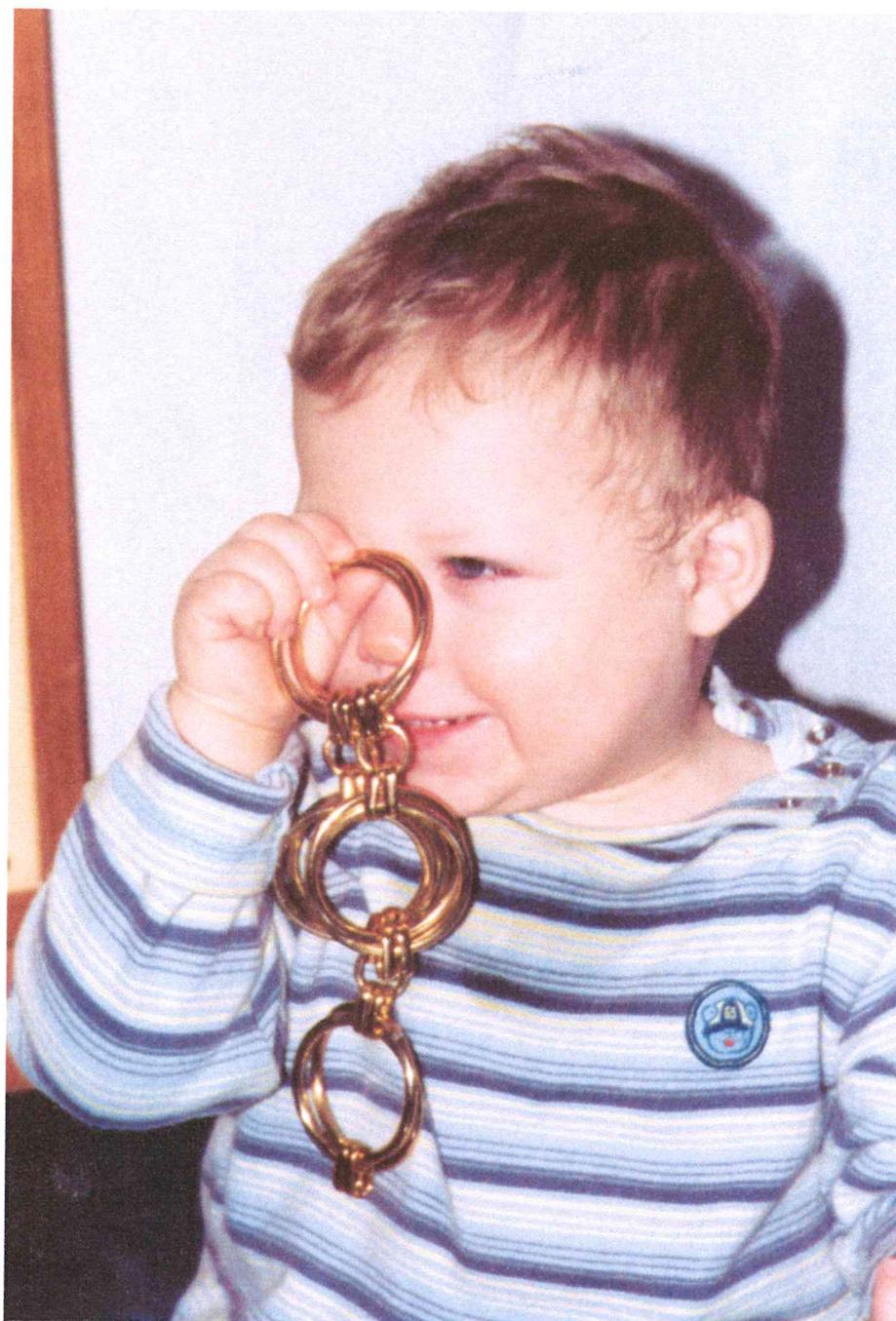
L'attività viene proposta a gruppi di 4/ 5 bambini, ponendo una particolare attenzione alla varietà di forme, dimensioni e lunghezza delle catene.

Spazio e materiali

Pezzi di catene dorate e argentate di forme e dimensioni diverse.

Ruolo dell'adulto

L'educatore organizza e struttura l'attività di manipolazione e scoperta., sostiene l'esperienza lasciando liberi i bimbi di sperimentare autonomamente il materiale proposto.



Questa proposta consente un approccio globale in cui entrano in gioco diverse stimolazioni sensoriali.
Permette di sperimentare le proprietà del metallo, stimola la curiosità e l'interesse verso materiali inconsueti e poco conosciuti.

Situazione

ATTIVITA' DI MANIPOLAZIONE CON TELI DI STOFFA DI VARIO TIPO E DI DIMENSIONI DIVERSE

Finalità educative

La manipolazione della stoffa offre molteplici stimolazioni tattili e visive. Consente di conoscerne e sperimentarne caratteristiche e potenzialità, è un'attività di esplorazione globale che coinvolge tutto il corpo: la stoffa può essere utilizzata per nascondere o per nascondersi, può diventare un paracadute o un oggetto da trascinare a piacere.

Metodologia

E' stato utilizzato lo spazio della sezione, liberato precedentemente da mobili, tavoli e sedie. A piccoli gruppi di bambini, sono stati proposti i diversi tipi di stoffa all'interno del solito contenitore.

I bambini sono stati lasciati liberi di sperimentare il materiale in piena libertà.

Spazio e materiali

Teli di tessuto di varie dimensioni e consistenze. Tulle, panno, seta...

Ruolo dell'adulto

L'educatore organizza il gioco, predispone l'ambiente, sostiene l'esperienza lasciando che i bambini scoprano autonomamente la stoffa e le sue caratteristiche. Propone e rilancia modalità diverse per giocare col materiale (utilizzando ad esempio i teli più robusti per trascinare per brevi tratti uno o più bambini seduti, oppure facendo volare i tessuti più leggeri e ampi come se fossero paracaduti...)



L'educatore organizza il gioco, predispose l'ambiente, sostiene l'esperienza lasciando che i bambini scoprano autonomamente la stoffa e le sue caratteristiche.

Propone e rilancia modalità diverse per giocare col materiale (utilizzando ad esempio i teli più robusti per trascinare per brevi tratti uno o più bambini seduti, oppure facendo volare i tessuti più leggeri e ampi come se fossero un paracadute...)



Ad un piccolo gruppo di 6 bambini, seduti sul tappeto viene offerto un piccolo contenitore pieno di piume variopinte. Questo materiale, per le sue caratteristiche, favorisce diverse stimolazioni tattili e visive: è leggero, soffice, multicolore, può fare solletico...

Situazione

GIOCHI CON PIUME MULTICOLORI

Finalità educative

Questo materiale, per le sue caratteristiche, offre diverse stimolazioni tattili e visive: è leggero, colorato, soffice.... Fa il solletico...

Lo si può far volare

Metodologia

Le piume vengono proposte dentro ad un contenitore un po' più piccolo del solito posto sul tappeto più grande della sezione. I bambini, suddivisi per piccoli gruppi hanno potuto sperimentare liberamente il materiale.

Spazio e materiali

Piume colorate di varia misura e consistenza.

Ruolo dell'adulto

Dopo aver organizzato il gioco e predisposto l'ambiente, l'educatore ha una veste di osservatore e partecipa su richiesta dei bambini.

Un angolo a tema

Come momento conclusivo del percorso si è pensato di realizzare un angolo tematico.

In esso sono rappresentati tutti i tipi di materiali proposti in precedenza con l'obiettivo di costruire memoria dell'esperienza dei bambini e di creare una situazione di gioco permanente che consenta loro di continuare il gioco in modo autonomo e in momenti e situazioni scelti da loro stessi.

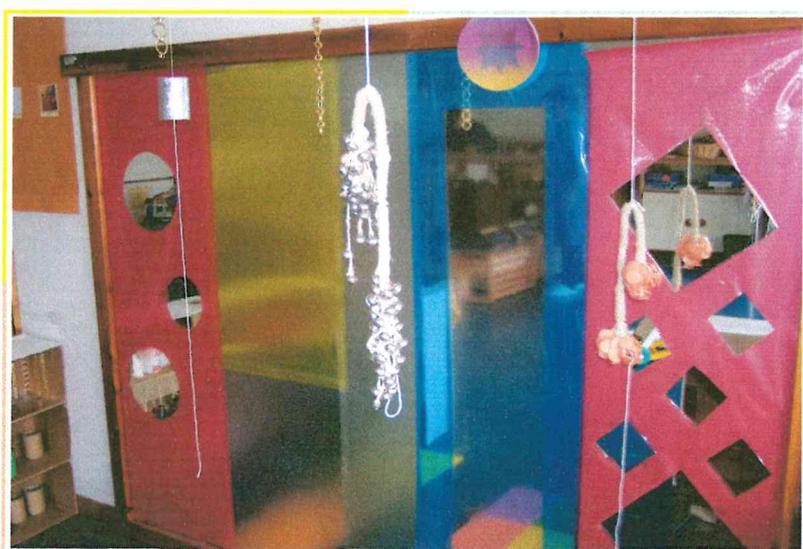
Delimitando una parte della sezione è stato creato un contesto coinvolgente che stimola atteggiamenti esplorativi e costruttivi, permettendo ad ognuno di esplicitare le proprie conoscenze e curiosità



L'angolo è composto da 42 scatole rettangolari (30 x 17 cm) che compongono due segmenti a L.

Esternamente sono rivestite con carte e cartoncini di vario tipo che rappresentano i materiali cartacei proposto ai bambini durante il percorso offrendo in modo stabile e prolungato diversi stimoli visivi e tattili.

All'interno dell'angolo, le scatole contengono i materiali utilizzati singolarmente durante il gioco euristico. Sul pavimento sono state applicate "mattonelle" di gomma crepla, liscia e ondulata, di fibra di cocco e di materiale riflettente.



Il grande specchio è stato rivestito con strisce di carta plastificata di colori diversi, opaca o semitrasparente sulle quali sono state intagliate finestrelle di varia forma e dimensione.

Dal soffitto pendono oggetti sonori e altri pendenti che i bambini possono muovere e fare tintinnare a piacere.

Scoprire suoni e rumori attraverso il materiale di recupero

*Anche per comunicare l'esperienza musicale si è
Pensato di utilizzare gran parte dei materiali of-
ferti in questo percorso e strumenti alternativi re-
alizzati con oggetti d'uso comune o di recupero.*

*Queste esperienze hanno permesso ai bambini do
esplorare le potenzialità e di scoprirne le caratte-
ristiche attraverso una serie di azioni quali: batte-
re, percuotere, agitare, ecc.*

*Il gioco musicale, quindi, pur essendo rivolto
principalmente alla fruizione e produzione sonoro
musicale, ha coinvolto i bambini globalmente,
consentendo loro di sperimentare e di mettere in
campo una serie di conoscenze e competenze che
spaziano dal campo manipolativo a quello cogni-
tivo, dal campo motorio a quello emotivo.*

Situazione

GIOCHI CON BARATTOLI SONORI REALIZZATI
CON CONTENITORI CILINDRICI DI CARTONE
MUNITI DI COPERCHI DI PLASTICA

Finalità educative

Viene offerta ai bambini la possibilità di scoprire attraverso l'esperienza diretta le sonorità prodotte dai diversi materiali contenuti nei cilindretti, di stabilire relazioni tra le azioni prodotte (scuotere, percuotere) e il risultato ottenuto. Si possono comparare, distinguere e discriminare suoni diversi.

Metodologia

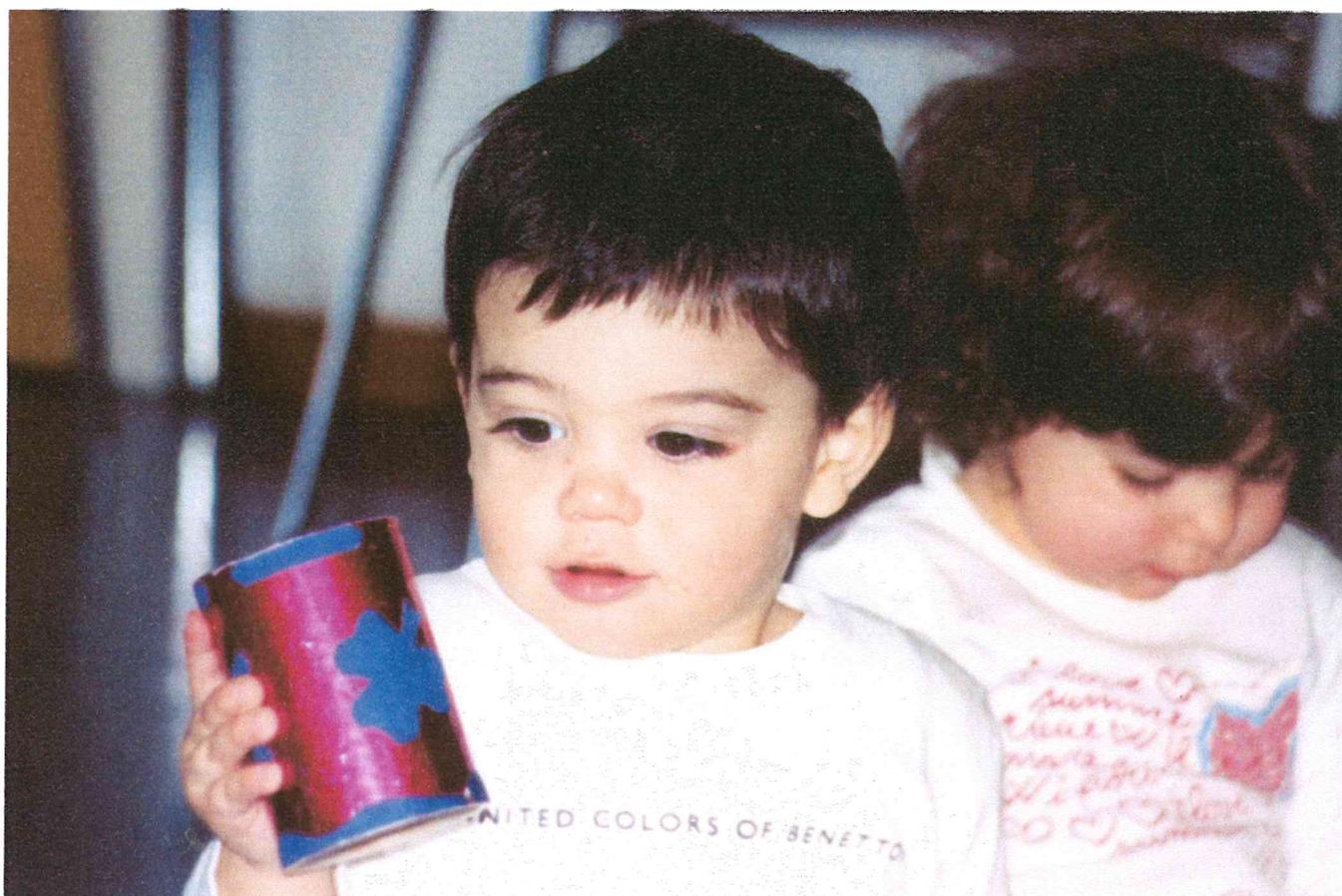
A piccoli gruppi di 6/8 bambini seduti per terra o su un tappeto viene offerto il materiale nel consueto contenitore. Ai barattoli sonori sono stati aggiunti anche contenitori vuoti che non producono alcun rumore.

Spazio e materiali

Contenitori cilindrici di cartone con coperchio riempiti con riso, fagioli, pasta, sabbia, sassolini, campanelli, bottoni, ecc.

Ruolo dell'adulto

L'educatore costruisce gli oggetti sonori, predispone l'ambiente e l'attività, si pone come osservatore partecipante incoraggiando gli atteggiamenti di esplorazione spontanea.



L'attività dà la possibilità di scoprire, attraverso l'esperienza diretta, le sonorità prodotte dai diversi materiali contenuti nei cilindretti, di stabilire relazioni tra le azioni prodotte (scuotere, percuotere) e il suono prodotto.
Si possono comparare, distinguere e discriminare suoni diversi.

Situazione

GIOCHI SONORI CON OGGETTI E STRUMENTI
SONORI

Finalità educative

L'attività ha lo scopo di far scoprire le potenzialità sonore di oggetti e strumenti musicali, di far sentire ritmi e suoni diversi.

Metodologia

E' stato utilizzato lo spazio della sezione: il materiale è stato disposto sul pavimento, al centro della stanza. I bambini sono stati invitati a scuotere e percuotere gli oggetti per produrre rumore.

Variando il gioco, in un secondo momento, sono stati utilizzati legumi secchi e pasta per produrre altri suoni.

Spazio e materiali

Tamburi, tamburelli, maracas, maniglie sonore.

Pasta, fagioli e ceci secchi.

Ruolo dell'adulto

La conduzione del gioco è affidata Antonella, l'insegnante di musica, che propone il materiale e offre indicazioni ed esempi sul possibile utilizzo.



Il materiale è stato disposto sul pavimento, al centro della stanza. I bambini sono stati invitati a scuotere e percuotere gli oggetti per produrre rumore. Variando il gioco, in un secondo momento, sono stati utilizzati legumi secchi e pasta per produrre altri suoni.

Situazione

GIOCHI SONORI CON MATERIALI DI RECUPERO

Finalità educative

L'attività ha lo scopo di far scoprire le potenzialità sonore di materiali di recupero d'uso comune: come pentole d'acciaio, coperchi, mestoli, battenti e altro ancora.

Metodologia

E' stato utilizzato lo spazio della sezione: il materiale è stato disposto sul pavimento, al centro della stanza. Inizialmente, i bambini hanno potuto osservare e sperimentare in modo autonomo il materiale e solo successivamente sono stati invitati a percuotere gli oggetti per produrre rumore. In un secondo momento, sono stati utilizzati anche fagioli e sementi per far scendere sui tegami un'allegria pioggia sonora.

Spazio e materiali

Pentole, tegami, battenti in legno, mestoli.
Semi e legumi secchi.

Ruolo dell'adulto

La conduzione del gioco è affidata Antonella, l'insegnante di musica, che propone il materiale e offre indicazioni ed esempi sul possibile utilizzo.



La conduzione del gioco è affidata Antonella, l'insegnante di musica. Inizialmente, i bambini hanno potuto osservare e sperimentare in modo autonomo il materiale e solo successivamente sono stati invitati a percuotere gli oggetti per produrre rumore.

Situazione

GIOCHI SONORI CON DIVERSI TIPI DI CARTA

Finalità educative

L'attività ha lo scopo di proporre un diverso utilizzo della carta, già conosciuta attraverso diverse esperienze precedenti, e di farne conoscere le potenzialità sonore.

Metodologia

E' stato utilizzato lo spazio della sezione: ad un pezzo di spago teso tra due pareti, sono stati attaccati fogli di carta di vario tipo, scegliendo materiali che producono suoni diversi attraverso lo sfregamento, la percussione o appallottolandoli. I bambini sono stati invitati ad agire sul materiale messo a disposizione seguendo le indicazioni di Antonella.

Spazio e materiali

Carta d'alluminio, velina, carta plastificata, involucri di uova di cioccolato, carta di giornale, ecc. Spago e graffettatrice.

Ruolo dell'adulto

Le educatrici predispongono gli ambienti e i materiali lasciando all'insegnante di musica la conduzione del gioco.

L'adulto propone alcuni esempi da seguire lasciando comunque i bambini liberi di sperimentare il materiale e di scoprirne le caratteristiche sonore.

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Il gioco euristico

Sottotitolo:

Collocazione: PR 48



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it